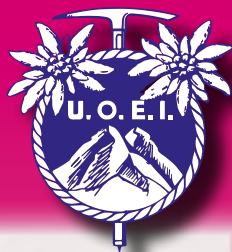


U.O.E.I. FAENZA



Unione Operaia Escursionisti Italiani

A detailed pencil drawing of a mountain peak, showing the texture of the rock and the surrounding landscape. The drawing is the central focus of the cover.

**FESTA della
MONTAGNA**

**56^a Edizione
2023**

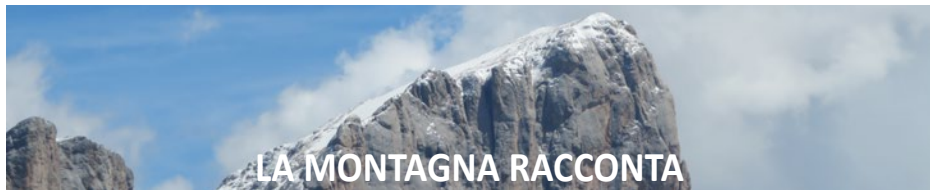




AULA MAGNA SCUOLA MEDIA EUROPA

Via degli Insorti, 2

Sala Mostra - RIONE VERDE - Via Cavour, 37



Ci sono modi diversi di avvicinarsi e frequentare le “terre alte”, ma identica è la passione alla base, quella spinta interiore che porta l’essere umano a vivere esperienze a contatto con l’ambiente. Lo “spirito delle vette” anima le storie di sport, di cammini, di scalate, di imprese che tracciano il percorso della 56 edizione della Festa della Montagna U.O.E.I.

Il filo conduttore della rassegna “**La Montagna racconta**”, evidenzia il dialogo con il pubblico degli ospiti protagonisti: sportivi, camminatori, narratori e scrittori, straordinari alpinisti.

Spunti e contenuti che si sviluppano in un programma articolato in tre serate di incontri e altrettante tematiche dedicate a mondo della neve, escursionismo e alpinismo, che mettono insieme cultura, arte, natura, avventura e sport raccontate con parole e immagini.

“**Tutto il mondo dello sci**”. Campioni di ieri e di oggi è il primo tema con **Paolo De Chiesa**, già componente della famosa Valanga azzurra, 12 podi in slalom speciale in Coppa del Mondo, da molti anni apprezzato commentatore in tv delle gare di sci alpino. Assieme a lui, il giovane talento **Simone Deromedis** (G.S. Fiamme Gialle) medaglia d’oro ai Mondiali 2023 di skicross.

“**Sui sentieri della storia in Appennino**” è il dialogo a tre voci, esperienze e immagini con **Gianluca Gasca**, reporter e viaggiatore di montagna (tra i conduttori di Linea Verde Sentieri su Rai 1), **Enrico Della Torre**, giornalista, presidente della rete di imprese Vivi Appennino e **Stefano Ardito**, famoso scrittore e film maker romano, autore di documentari, guide, reportage, articoli e numerosi libri dedicati ad alpinismo, natura, scienza e storia.

“**Storie dalle terre alte**”, fa riferimento a tre diverse esperienze in vetta. Eccezionale la proiezione in esclusiva di “**Fratelli si diventa. Omaggio a Walter Bonatti**”, film, con la partecipazione di **Reinhold Messner**, di **Alessandro Filippini** e Fredo Valla. Nel documentario Messner e Bonatti, entrambi

già ospiti della Festa Montagna UOEI, si confrontano condividendo la loro visione dell’alpinismo e dell’avventura. Poi **Italo Neri** e **Cristina Santini** presentano il libro “Il coraggio e la ragione. **Virgilio Neri**, notaio antifascista, alpinista e partigiano”, dedicato al faentino accademico del CAI.

Matteo Zurloni (G.S. Fiamme Oro) campione di arrampicata sportiva, detentore del record europeo speed e già qualificato per le prossime Olimpiadi di Parigi 2024.

Il format dell’evento Festa della Montagna è, da alcuni anni, quello di un festival diffuso che coinvolge diversi luoghi della città. Così l’edizione numero 56 conferma e propone l’appuntamento con una mostra a tema, in parallelo al ciclo di conferenze. “**Disegnare le montagne**” è il percorso dedicato a illustrazione e pittura, con due personaggi: **Fabio Vettori**, disegnatore e fumettista trentino di fama nazionale e **Luigi “Gigi” Dal Re**, alpinista e artista ravennate.

Con l’obiettivo di introdurre sempre elementi di novità in una formula consolidata per continuare ad appassionare il pubblico, la **Festa della Montagna** si conferma manifestazione sempre viva nonostante il mezzo secolo abbondantemente superato.

Doveroso è per l’U.O.E.I. Faenza il ringraziamento a sponsor e inserzionisti che aiutano a proseguire questo percorso e guardare sempre avanti.

Giuseppe Sangiorgi
Giornalista

Coordinatore Festa della Montagna U.O.E.I.
e-mail: montagnauoei@gmail.com

Notizie, curiosità, immagini. Seguici su





petSHOP Badiali

F A E N Z A

▶ via Cittadini 2
Tel. 0546 623892

▶ viale G. Marconi 30/1
Centro Marconi
Tel. 0546 25502

P PARCHEGGIO PRIVATO SUL RETRO

info@badialipetfood.it
www.badialipetfood.it

f Badiali Pet Food

GATTINONI

TRAVEL



Robintur

Viaggi di gruppo
Dai fiducia alla professionalità

- **ESARCOTOURS**
Filiale: Via Salara, 41 – Ravenna – tel 0544 215343
- **PUNTO ROSSO**
Filiale: - Via Bufalini, 20 – Forlì – tel. 0543 35577



Francesconi

Group Faenza

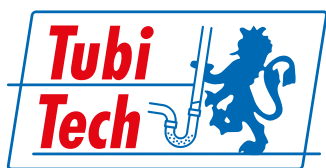
VIA PIERO DELLA FRANCESCA
infrasso officina: Via Giovanni Cimabue, 19
tel. 0546.21498 - 0546. 20609
fax 0546.699362 - www.francesconigroup.it

Caroli Giovanni sb

L'ENERGIA MIGLIORE



Tel. 0546 66 04 48
www.faenzaspurghi.com



Tel. 351 02 03 248
info@tubi-tech.com

Festa della Montagna 56^a Edizione





Giovedì 9 novembre

“TUTTO IL MONDO DELLO SCI”

Paolino De Chiesa, passione per la montagna



Apprezzato giornalista e commentatore delle gare di sci in tv, **Paolo De Chiesa**, porta la sua grande competenza, la sua testimonianza diretta e i suoi ricordi di agonismo vissuti accanto ai compagni di squadra, da Gustav Thoeni, al grande amico, quasi fratello, Piero Gros (assieme a lui nella foto sotto), a tanti altri campioni.



Saluzzese, classe 1956, un amore sconfinato per le montagne, solare e sorridente, De Chiesa è punto di riferimento per gli appassionati di sci alpino, grazie alle cronache e ai servizi puntuali e coinvolgenti.

Fratello di Giovanna, a sua volta sciatrice alpina, Paolo De Chiesa nel 1970 si impose ai Giochi della gioventù e vinse anche lo slalom al Trofeo Topolino di sci alpino nella categoria Allievi. Debuttò in campo internazionale in occasione degli **Europei juniores** di Jasná 1974, dove vinse la medaglia d'oro nello slalom speciale. E' stato lo sciatore più giovane della famosa “Valanga azzurra”, ha conquistato ben **12 podi** in Coppa del Mondo, tutti nello slalom speciale.

In Coppa del Mondo ottenne i primi risultati di rilievo nel dicembre 1974 nello slalom gigante di Val-d'Isère (9°) e il primo podio sulla 3-Tre di Madonna di Campiglio, in speciale. Quella prima stagione, 1974-1975, con diversi podi, e il decimo posto assoluto in classifica generale, rimane la migliore di una lunga carriera. Nonostante le ottime capacità, con

dodici podi e oltre cinquanta piazzamenti nei primi dieci, non ottenne mai vittorie, per sfortuna e per il valore indiscusso dei campioni con cui dovette confrontarsi, come lo svedese Ingemar Stenmark, l'austro-lussemburghese Marc Girardelli e lo svizzero Pirmin Zurbriggen.

Prese parte ai Giochi olimpici invernali di Lake Placid 1980 e Sarajevo 1984, e ai Mondiali di Schladming 1982 (quarto posto) e Bormio 1985 (sesto). In Coppa del Mondo ottenne l'ultimo podio il 10 dicembre 1984 a Sestriere (2°) e piazzamento l'11 marzo 1986 a Heavenly Valley (5°).

Dopo il ritiro dalle competizioni si è dedicato al giornalismo (è pubblicista dal 1990) per sette anni a Telemontecarlo. Ha collaborato a varie riviste specializzate. Da 31 anni, record di longevità che esprime lo straordinario gradimento del pubblico, è punto di riferimento per Rai Sport, prima come telecronista tecnico e poi come coordinatore e commentatore in studio delle gare di sci alpino. Il suo sport preferito che pratica con grande assiduità, oltre allo sci, è il golf.



Festa della Montagna 56ª Edizione





Moretti

Sanitaria & Ortopedia



PLANTARI SU MISURA

FAENZA

Corso Mazzini, 195/12 - Tel. 0546 682144 - 0546 667993

Corso Matteotti, 92 - Tel. 0546 28875 - 0546 668003

Via Fornarina, 119 - c/o C. Comm.le IL BORGO

(SALA MOSTRA su appuntamento)

www.sanitariamoretti.com - info@sanitariamoretti.com



RISTORANTE CROCE DANIELE

di Gentilini Daniele

Via Monteromano, 43

Fornazzano,

48013 Brisighella RA

Tel. 0546 87019

Chiuso il lunedì e martedì sera

VALTANCOLI

Bruno & C. s.n.c.



Cell. 3356194490

Carburanti
Lubrificanti
Adblue

Cell. 3357171829

Agricoli
Autotrazione
Serbatoi Omologati



Soc. Coop. a r.l.

Via Severoli, 14 - FAENZA

Tel. 0546 29656



Reda di Faenza - RA

Via Caroli 13 - Tel. 0546 639295

www.baggioniarredamenti.it

Reclame

di Biagi Alberto

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
ARTICOLI PROMOZIONALI E DA REGALO

FAENZA

www.albertobiagi.it



FAENZA SERVICE

CENTRO REVISIONI

officina autorizzata MCTC

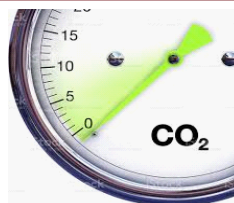
Revisioniamo il Tuo veicolo con

ENERGIA PULITA

Ogni anno riduciamo le emissioni

di **CO2** di oltre **9 tonnellate**

INSIEME PROTEGGIAMO IL PIANETA



Giovedì 9 novembre

“TUTTO IL MONDO DELLO SCI”

Simone Deromedis, fulmine delle nevi

Ha portato all'Italia la prima storica **medaglia d'oro ai campionati mondiali di ski cross**. **Simone Deromedis**, nato a Trento nel 2000, è un talento assoluto che sta bruciando le tappe. A tre anni prova per la prima volta gli sci. Entra nello Sci club Anaune. Nel 2016 alla gara di skicross al Trofeo Topolino a Folgaria, viene notato da Dario Dell'Antonio, allenatore della nazionale. Simone comprende che, rispetto allo sci alpino, si diverte di più e sceglie lo skicross, spettacolare discesa a base di salti, curve paraboliche e adrenalina, in cui il confronto diretto tra atleti rende semplice e immediata a tutti la comprensione del risultato. Dal Comitato Trentino passa in Nazionale nella stagione 2017/2018



vincendo il campionato italiano junior. Nel 2018/19 partecipa ai Mondiali senior a Salt Lake City (Usa). Nella stagione successiva in Coppa del Mondo è quarto a Idre, trionfa al campionato italiano assoluto e ai **Mondiali junior** a Krasnoyarsk (Russia) conquista la **medaglia d'argento** e il secondo posto a squadre. In Coppa Europa consegue una vittoria e due terzi posti. Gara dopo gara, va sempre più veloce. Nella stagione 2021/22 conquista la **terza posizione** in Coppa del Mondo a Val Thorens (Francia): **risultato storico** perchè riporta l'Italia sul podio a 16 anni

di distanza dal secondo posto dell'altoatesino Karl Heinz “Kalle” Molling nel 2006 a Špindlerův Mlýn (Repubblica Ceca). Sempre in Coppa del Mondo, **Simone Deromedis** è secondo nella gara di Veysonnaz (Svizzera), poi conquista il quinto posto alle **Olimpiadi di Pechino 2022** e conclude con il titolo italiano sulla pista del passo San Pellegrino che è poi quella di allenamento permanente per il gruppo dello ski cross.

Entra a far parte del **Gruppo Sportivo Fiamme Gialle** nella stagione che si conclude con il trionfo iridato, la **vittoria ai Campionati Mondiali a Bukuriani in Georgia**. E' il primo dei tre obiettivi sognati, insieme alla Coppa del Mondo e alle Olimpiadi da questo ragazzo (alto 190 cm per 100 km di peso forma) di straordinario talento dello ski cross, uno sport che, dice, *“a livello mentale mi sprona tanto a dare il massimo di me stesso. Preferisco sfidare i tre avversari che mi ritrovo in pista piuttosto che il solo cronometro”*. In famiglia lo sostengono mamma Claudia, impiegata e papà Luca, grande appassionato di sci, che fa l'agricoltore nella loro Val di Non, famosa per le mele Melinda, che è anche lo sponsor personale di Simone. Ha due fratelli più piccoli, Matteo e Tommaso. Fuori dalle piste, si diverte molto con l'Mtb enduro.





Venerdì 10 novembre “SUI SENTIERI DELL’APPENNINO”

Gian Luca Gasca, camminatore eco-sostenibile



Reporter, scrittore e viaggiatore di montagna, **Gian Luca Gasca**, piemontese di Torre Pellice è tra i conduttori su Rai 1 di **Linea Verde Sentieri e Sentieri** – **La strada giusta**, programmi Rai dedicati alla scoperta degli itinerari più belli della montagna. Il trentaduenne Gasca ha all’attivo collaborazioni con le maggiori testate giornalistiche del settore (Meridiani Montagne, The Pill Magazine, Montagna.tv) e generaliste. Per il Corriere della Sera ha collaborato alla curatela delle collane “I grandi alpinisti” e “La storia dell’alpinismo”. Convinto sostenitore della mobilità sostenibile, dal 2015 ha iniziato a girare per i monti a piedi o con i mezzi. Con il supporto del C.A.I., ha attraversato a piedi le **Alpi** da Trieste a Nizza, e poi gli **Appennini**, dal Colle di Cadibona ai Monti Nebrodi. Senza dimenticare il lungo viaggio via terra e con i mezzi pubblici da Torino al campo base del K2, in Pakistan. Negli ultimi anni, al suo viaggiare affianca esperienze in bicicletta, come l’itinerario che lo ha portato dalla sorgente alla foce

del Po alla ricerca di passato, presente e futuro del più lungo fiume d’Italia. Dopo una pausa obbligatoria, dettata dalla pandemia da Covid, Gian Luca ritorna a viaggiare con il progetto “Linea 7000” attraverso cui promuove la frequentazione sostenibile del **Sentiero Italia C.A.I.** vissuto a piccole dosi, dimostrando come questo grande cammino di oltre 7000 chilometri possa essere una meravigliosa occasione di scoperta del nostro Paese. Le sue esperienze sono oggi raccontate in numerosi documentari, di cui è protagonista e regista, come “Lungo il futuro del Po” e “Linea 7000”, entrambi disponibili su Amazon Prime. Autore di quattro libri, in cui racconta le sue esperienze di viaggio e la storia delle più alte montagne della Terra, ha fatto della sua passione il proprio lavoro. Il suo primo libro pubblicato è “54 giorni nel cuore delle Alpi” (Fusta, 2016), a cui sono seguiti “Nanga Parbat: la montagna leggendaria” (Alpine Studio, 2016), “Mi sono perso in Appennino” (Ediciclo, 2018) e “Destinazione K2” (Alpine Studio, 2018).



Gian Luca Gasca condivide l’esperienza televisiva di “Sentieri” con l’alpinista e maestro di sci Lino Zani, la campionessa di scherma, oggi giornalista Margherita Granbassi.



Venerdì 10 novembre

“SUI SENTIERI DELL’APPENNINO”

Stefano Ardito, dal Gran Sasso all’Himalaya



A dieci anni da un precedente doppio apprezzato incontro al teatro Masini per la Festa della Montagna, ritorna **Stefano Ardito**, giornalista, scrittore e filmmaker romano, autore di numerose e approfondite guide dedicate a itinerari e sentieri dell’Appennino, delle Dolomiti, delle Alpi Occidentali e di altre zone.

Nato a Roma nel 1954, Ardito è una delle firme più note del giornalismo italiano di montagna. Il grande pubblico lo ricorda per la conduzione del programma Geo su Rai 3, negli anni '90. Da quando, più di trent’anni fa, ha trasformato la sua passione in un lavoro, ha fatto anche molte altre cose. Réportage, opinioni e articoli per quotidiani, riviste e siti web. Libri dedicati all’alpinismo, alla natura, alla scienza e alla storia. Documentari dedicati alla bellezza delle vette e alla biodiversità dei parchi, ma anche alle loro difficoltà, e ai problemi concreti di chi in questi luoghi vive e lavora.

Stefano Ardito parlerà anche del suo ultimo libro **“Guerra in Appennino. 1943-1945: Guerra per la libertà”** (Corbaccio), dedicato ai venti terribili mesi in cui la Seconda Guerra Mondiale ha risalito l’Appennino da Cassino e dalla Maiella verso la Linea Gotica la Pianura Padana. Un libro che è anche un invito alla visita di luoghi e sentieri ricchi di storia e fascino, ma che racconta storie di battaglie, di stragi naziste, e delle scelte di vita di uomini e donne, diventati protagonisti della Resistenza.

Racconterà la storia e la cronaca dell’Everest, che con i suoi 8848 metri è la vetta più alta della Terra. Dalla prima ascensione alla vetta, compiuta nel 1953 da Edmund Hillary e Tenzing Norgay, sono passati 70 anni. Tra i suoi seracchi in bilico e sui suoi pendii e le sue creste di neve e ghiaccio, sono passati quest’anno centinaia di alpinisti e guide Sherpa. Oltre 400 di loro hanno raggiunto la cima, ma una dozzina di alpinisti non è tornata.

Stefano Ardito ha dedicato a questa straordinaria montagna il volume **“Everest. Una storia lunga 100 anni”** (Laterza), e il podcast **“Il mistero dell’Everest”**, realizzato dal sito d’informazione Montagna.tv, che comprende le testimonianze di Nives Meroi, Hervé Barmasse, Annalisa Cogo e Giampietro Verza.





Galletti - Boston
 EDIZIONI MUSICALI E DISCOGRAFICHE
www.galbost.com



**CUSTOM
 COLOR**

www.customcolor.it

Grafiche e insegne FAENZA

Chiacchiere
 Salate di Bologna



Via 2 giugno, 24
 Toscanella di Dozza
 Tel. e fax 0542 272207
www.twistsproducts.it

Seguici su

MONTE BRULLO
 Ristorante Pizzeria



Via Monte Brullo, 16 (S. Lucia)
 48018 FAENZA
 Tel. 0546 642283
 Cell. 338 8811963

TECNO-ALARM
ANTIFURTO
VIDEOSORVEGLIANZA
FAENZA

Via Ramazzini, 76 - Faenza
 Tel. 0546.622333
www.tecno-alarm.it



Festa della Montagna 56^a Edizione



Venerdì 10 novembre

“SUI SENTIERI DELL’APPENNINO”

Enrico Della Torre, Bike Tour sulla “Dorsale”



Un viaggio emozionante che unisce l’Italia da Nord a Sud. **Appennino Bike Tour**, che si sviluppa in **44 tappe lungo 3100 km**, attraversando oltre 300 Comuni dalla Liguria alla Sicilia, dalla località di Altare a Petralia Sottana, toccando 56 fra parchi e aree protette, è un progetto nato nel 2017 a G7 Ambiente di Bologna.

L’obiettivo è di valorizzare la Dorsale Appenninica come eccellenza strategica attraverso un’idea di mobilità sostenibile che mette in rete un patrimonio sociale, culturale e naturale immersi nella bellezza di paesaggi e ambienti unici.

La suggestione di tracciare la più grande direttrice ciclo-turistica è di **Vivi Appennino**, rete di imprese presieduta da **Enrico Della Torre**, giornalista di Porretta nel Comune di Alto Reno Terme, di cui da due anni è assessore. Dopo cinque edizioni dell’evento “**Appennino Bike Tour, il Giro dell’Italia che Non Ti Aspetti**”, organizzato da Legambiente e Vivi Appennino con la collaborazione dell’azienda Misura, la ciclovia lungo la dorsale montana italiana fa uno scatto in avanti. Si consolida come **prodotto turistico** in grado di dare una risposta efficace alla domanda di cicloturismo. Ma

costruisce anche le basi per un concreto rilancio di aree interne e piccoli borghi italiani attraverso una forma di turismo dolce che coniuga mobilità sostenibile, sport, scoperta del territorio creando lavoro e occupazione per le attività presenti lungo il percorso.

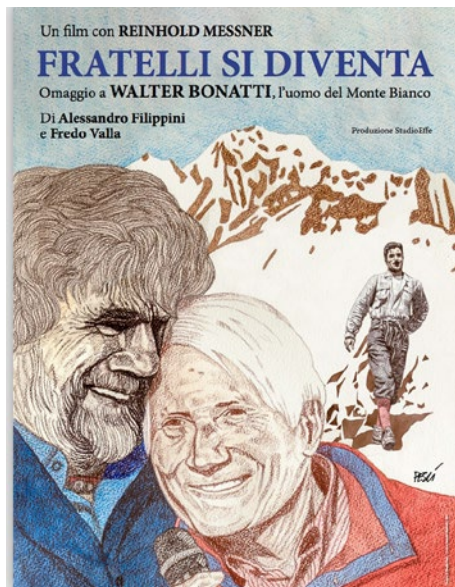
La messa a sistema dell’offerta della Ciclovia procede a pedalate decise. La nuova App **CicloAPPennino** che dà informazioni sempre aggiornate e la guida “Appennino Bike Tour, 3100 km di pedalate facili lungo stradine secondarie” (Mondadori) di **Sebastiano Venneri** portavoce nazionale Legambiente, rappresentano una grande opportunità per permettere a tutti di scoprire il tracciato, unitamente alle stazioni “**A Misura di due ruote**” di ricarica e di assistenza e-bike posizionate in ogni Comune tappa. Con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità si sta procedendo all’installazione della segnaletica per l’estate 2024: oltre 1500 segnali urbani ed extraurbani che identificheranno l’itinerario di 3100 chilometri dalla Liguria alla Sicilia.
<https://appenninobiketour.com/>



Sabato 11 novembre

“ESPERIENZE IN VETTA”

Omaggio a Walter Bonatti



Una proiezione esclusiva per la Festa della Montagna U.O.E.I. “**Fratelli si diventa. Omaggio a Walter Bonatti**”, è il film, con la partecipazione di **Reinhold Messner**, firmato da **Alessandro Filippini** e **Fredo Valla** (produzione StudioEffe), dedicato allo straordinario interprete dell’alpinismo tradizionale, scomparso nel 2011, a 81 anni. La pellicola documenta le avventure, ma soprattutto riesce a trasmettere il pensiero, l’essenza dei ricordi e degli insegnamenti di Bonatti, attraverso la profonda amicizia che lo legava a un altro grande alpinista, Reinhold Messner. Il ritratto di Bonatti è delineato da **Messner**, che ne ha raccolto il testimone, in un’ideale staffetta fra due generazioni. Gli interventi di Reinhold intrecciano le immagini che riportano alla memoria momenti della vita di Walter, della loro amicizia e dialoghi che costituiscono un grande lascito per gli alpinisti di oggi.

Entrambi prestigiosi ospiti in passato a Faenza della Festa della Montagna UOEL, **Messner e Bonatti**, primi due scalatori insigniti del prestigioso premio alpinistico **Piolet d’Or alla Carriera**, sono stati legati da un rapporto profondo non privo di dissapori. Nel documentario, coinvolgente ed emozionante, si confrontano in un faccia a faccia serrato, condividendo la loro visione dell’alpinismo e dell’avventura, “scoprendosi appunto fratelli”.

“Io e Walter ci siamo incontrati emozionalmente già negli anni ’70, poi però siamo entrati in contrasto per colpa di qualcosa che non era nelle nostre teste, ma di altri. Poi ci siamo riuniti – ha detto Messner – perché gli alpinisti hanno lo stesso sentimento per la montagna, la stessa sensibilità”.

Lo scontro, in precedenza, lo avevano creato i giornalisti, eppure nessuno dei due aveva mai messo in dubbio i valori alpinistici di uno o dell’altro.

Per Alessandro Filippini *“Sono persone diverse, ma speciali. La cosa sorprendente è che due personalità differenti come quelle di Bonatti e Messner, in realtà, non fossero così distanti”.*



L'amicizia di Messner e Bonatti



Questo fattore ben si evince dal documentario, dove emerge il legame che unisce saldamente, quasi fosse una cordata in quota, i due uomini che, dopo l'alpinismo estremo, si sono dedicati all'avventura.

Il film è diviso in due parti.

Nella prima compaiono Messner, Bonatti e Riccardo Cassin a casa di quest'ultimo per festeggiarne i 100 anni.

Nella seconda è ripreso il dialogo, in occasione dei 50 anni dalla prima salita al Gasherbrum IV fra Messner e Bonatti, nella casa di Dubino di quest'ultimo. Vengono poi ripercorse alcune delle più importanti imprese di Bonatti: la solitaria alla nord del Cervino e al Dru, la via aperta con Luciano Ghigo al Gran Capucin, il Pilier d'Angle e il tentativo al Pilone Centrale del Freney. Poi il K2 e il Gasherbrum IV testimoniate nelle immagini dei film *"Italia*

K2" di Marcello Baldi e *"G-IV. Montagna di luce"* di Renato Cepparo, disponibili grazie alla Cineteca del CAI.



Alessandro Filippini, la voce della montagna

Nato a Milano nel 1951, **Alessandro Filippini**, è molto legato alla Romagna per le origini della mamma, Castel Bolognese. Laureato in Filosofia alla Università Statale di Milano, giornalista professionista, si è sempre occupato di sport olimpici e di alpinismo. Ha lavorato prima a Tuttosport, poi per più di 30 anni, alla Gazzetta dello Sport, dove ha creato il supplemento Magazine e con la sua evoluzione SportWeek, ha concluso la sua carriera alla "Rosea". Ha partecipato alla nascita del sito Gazzetta.it e curato la collana di DVD "Il grande alpinismo". E' stato autore per la Grande Enciclopedia dell'Olimpiade (Motta Editore) e della voce Alpinismo per l'enciclopedia Treccani.

Assieme al regista Fredo Valla, ha firmato i film "Riccardo Cassin compie 100 anni" e "Fratelli si diventa", mentre con Marco Fattorusso ha realizzato nel dvd della Gazzetta dello Sport "Walter Bonatti con i muscoli, con il cuore, con la testa", tre contributi extra: "Walter Bonatti incontra Messner", "Gli 80 anni di un mito", "Il funerale di Bonatti".

Ha collaborato a diversi progetti culturali con Reinhold Messner per le sue serate al FilmFestival di Trento: "Free solo",

"Montagna, pericolo ed esposizione", "60 anni di alpinismo", "L'Everest era una volta in America" e "Grimpez, les femmes!". Sempre con Messner ha partecipato alla realizzazione dei convegni "Quo CLIMBis?" a Castel Firmiano e ha scritto per Mondadori Electa il libro "Bonatti, il fratello che non sapevo di avere". In cui è ricostruita anche la notte decisiva fra il 30 e il 31 luglio 1954 sul K2, ed è documentata a tutto tondo la personalità davvero unica di Walter Bonatti fortissimo alpinista, grande esploratore e apprezzato giornalista e scrittore.

Oltre a collaborare a progetti speciali per il Trento Film Festival, è ideatore e coordinatore degli incontri alpinistici del Festival dello Sport della Gazzetta dello Sport, sempre a Trento.

Torna a Faenza per la terza volta: nel 2014 fu per evento da lui dedicato ai 60 anni dalla prima salita del K2, nel 2016 per la 50esima edizione della Festa della Montagna assieme a Reinhold Messner.





Chiuso il
Mercoledì

Ristorante - Pizzeria
"Il Tartufo"

Via Marzeno, 84/A - Marzeno di Brisighella (RA)
Tel. 0546.40204



AGENZIA GENERALE DI FAENZA
GABRIELE e RODOLFO TABANELLI
Corso Mazzini, 54/2 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 21308 Fax 0546 665055
e-mail: saifaenza@libero.it



Via Forlivese 185, 48018 Faenza (RA)

tipografia **v**algimigli

Via Batticcucolo, 3/5 - FAENZA
Tel. 0546 662211
info@tipografiavalgimigli.it
www.tipografiavalgimigli.it



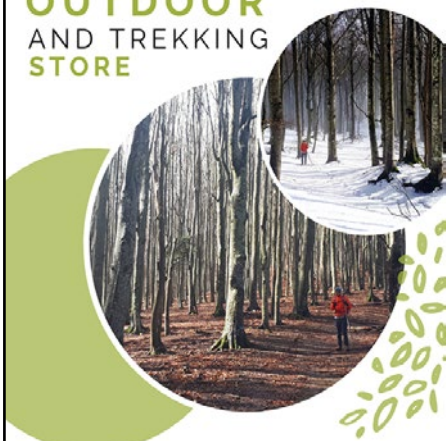
DECO
INDUSTRIE

DECO INDUSTRIE. AMICA DEL TERRITORIO. VICINA ALLE PERSONE.



www.outdoorandtrekking.com

**OUTDOOR
AND TREKKING
STORE**



Noleggio autobus, minibus e auto con conducente
carrello trasporto bici - Scuola Bus - Trasporto invalidi
Via Faentina, 150 - Brisighella RA
Tel. e Fax 0546 84973 - www.liveranigo.it



Sabato 11 novembre

“ESPERIENZE IN VETTA”

Virgilio Neri, notaio, alpinista e partigiano



“Il coraggio e la ragione. Virgilio Neri, notaio antifascista, alpinista e partigiano” (edizioni Yanez) è un libro ricco di contenuti che riscopre la figura del faentino accademico del C.A.I., nato nel 1906 e scomparso nel 1982.

Il libro si compone di due parti.

Il figlio, **Italo Neri**, ha descritto l'uomo. **Cristina Santini**, alpinista, sciatrice e accompagnatrice di media montagna, guida di mountain bike ha curato la parte sportiva, recuperando, fra Romagna e Trentino, una documentazione dispersa in mille rivoli.

Il suo essere notaio, animato da un forte senso di giustizia (che lo portava ad affermare: “Il Codice civile lo vieta? No, allora lo faccio”), antifascista e partigiano, sportivo di chiara fama in quanto alpinista, ciclista e sciatore costituiscono un unicum inscindibile, secondo il motto latino mens sana in corpore sano. Il suo antifascismo coerente lo porta prima a rifiutare la tessera del Pnf e poi a divenire parte attiva nella Resistenza con numerose azioni nel faentino e negli Appennini, insieme al cugino Bruno Neri (noto calciatore a cui è intitolato lo stadio di Faenza) e ad altri protagonisti indimenticati. In questa sua attività partigiana il notaio Neri rischiò costantemente la vita, fu condannato due volte a morte e riuscì miracolosamente a sfuggire, grazie anche alle sue doti fisiche di alpinista, gettandosi a Colle Isarco dal treno che lo stava conducendo al lager di Mauthausen.

Cristina Santini delinea le imprese sportive del notaio alpinista, nel tentativo di ricostruire un puzzle intricato, ricchissimo e avvincente.

Virgilio Neri fu protagonista di diverse impegnative ascensioni. Fra le più famose: il canalone di Cima Tosa, Dolomiti del Brenta, il 21 luglio 1929 (da solo), poi chiamato canalone Neri. L'11 agosto 1930 la prima salita ai Denti d'Ampiez (gruppo del Brenta). Nell'estate del 1931 il Campanile dei Brentei e lo Spigolo Sud-

Ovest delle Punte di Campiglio. Spicca il salvataggio di un compagno di cordata sul Croz dell'Altissimo, che gli valse la medaglia d'argento al valor civile nel 1936. In alcuni suoi scritti Virgilio delinea le differenze tra il turismo nelle Dolomiti e nelle Alpi occidentali con considerazioni che appaiono ancora di attualità.

Una parte finale è dedicata alla sua promozione dello sci, sia attraverso la fondazione, insieme con Teo Gaudenzi e altri, dello Sci Club Romagna, cui aderirono anche Zeno Colò e altri famosi sciatori dell'epoca, sia alla sua intuizione di portare lo sci alpino sulla Marmolada. Realizzò e utilizzò per primo gli sci laminati (su suo progetto, a Faenza) e per un periodo gli fu assegnata la direzione tecnica della Nazionale di sci.



SOA
GROUPBLU EDILIZIA srl - www.bluedilizia.it
Cell. 340 6139986 - Tel. 0542 643191**IL PENNELLO****tinteggiatura
e verniciatura**Via Malpighi 40 FAENZA
Tel. 0546.622507**HI-FI**
VIDEO MUSIC CENTER**SUONO - VIDEO - LUCI**VIA MENGOLINA 39 - FAENZA
Tel. 0546 46722www.hifivideomusiccenter.it**MOLLIFICIO
PADANO** s.r.l.Via Ramazzini, 8 - 48018 FAENZA (RA) - Italia
Tel. 0546 622331 - Fax 0546 621991<http://www.mollificiopadano.com>
e-mail: giuseppe.neri@mollificiopadano.com

SINCERT



339 8905093

Ristorante Campo Centrale

Via Medaglie d'Oro, 2/a - 48018 Faenza (RA)

*all'interno del Tennis Club Faenza*

il valore di un gruppo

CO.E.R. BUS
CONSORZIO EMILIA ROMAGNA BUS**CO.E.R. in AUTO**
CONSORZIO EMILIA ROMAGNA IN AUTO

0545 27077

 Piazza Cavour, 10
48022 Lugo RA coerbus@coerbus.itcoerbus.it**Ghetti** RAVENNAL'usato di Stellantis
SPOTiCARwww.ghettiravenna.it

Sabato 11 novembre

“OBIETTIVO OLIMPIADE 2024”

Matteo Zurloni, in cinque secondi in vetta



Il 2023 è stato un anno speciale per **Matteo Zurloni** (G.S. Fiamme Oro), che in pochi mesi si è superato diventando sempre più veloce. Il 10 agosto a Berna, in Svizzera, il 21enne climber si è laureato **campione del mondo** di arrampicata nella specialità **speed**, velocità, dopo aver conquistato la vittoria in semifinale. Lo stesso giorno l'azzurro di Segrate aveva siglato il record europeo (5.023) e la qualificazione ai Giochi della XXXIII Olimpiade Parigi 2024.

In una sola gara Zurloni ha fatto l'en plein: personal best, record italiano, record europeo, titolo di Campione del Mondo e pass per i Giochi Olimpici.



Il 22 aprile, nella seconda tappa di Coppa Italia a Faenza, Matteo aveva migliorato già il proprio personale diventando con il crono di 5.046 il più veloce italiano nella specialità speed, conquistando il record continentale e fermandosi a un passo dal primato del mondo dell'indonesiano Kiromal Katibin (5.00). Una finale di velocità di altissimo livello, con **Ludovico Fossali**, altro atleta di casa a Faenza, protagonista di una grande prestazione, con il tempo di 5.064.

Matteo, con la partecipazione alle Olimpiadi di Parigi, ripeterà l'esperienza di Fossali nel 2021 a Tokyo.

La passione di Zurloni, studente di Scienze

Motorie, per l'arrampicata ha origini in famiglia. Suo nonno Felice è stato un alpinista, iscritto al CAI di Cinisello Balsamo, ha scalato anche sulle Ande e i suoi racconti lo hanno appassionato da bambino. Matteo ha iniziato a scalare da piccolo, a Campitello di Fassa, e tornato a Milano è subito andato in palestra. Falesia, ma anche boulder e lead, fino alla decisione di concentrarsi sulla velocità, la specialità che a Parigi 2024 avrà un set di medaglie tutto suo, mentre a Tokyo è stato assegnato solo quello della combinata. “E' stata una decisione ponderata e positiva. - dice Zurloni -. Lavoro per migliorarmi sui tempi di reazione. Non è facile limare i centesimi su una via che è sempre la stessa, ma che non dà margini di errore. Il mio desiderio è di poter scendere presto sotto il muro dei 5 secondi. Per arrivare più vicino possibile a quello che credo sia il limite umano su questa via: 4 secondi e 7 decimi. Penso di avere la testa giusta per questo sport”.

Matteo Zurloni fa parte del team **SZ Performance** coordinato da **Stanislao Zama** che a Faenza, da oltre sette anni, è un punto di riferimento per l'arrampicata sportiva. Altri atleti che fanno della città manfreda una tappa per gli allenamenti sono: Ludovico Fossali, Marco Rontini, Giulia Randi, Giovanni Placci.



LA MOSTRA: “DISEGNARE LE



Luigi “Gigi” Dal Re, rocce, grafite e pennelli

L'artista ravennate
Luigi Dal Re
firma ancora,
c o n c l u d e n d o

una trilogia dedicata alle Torri del Vajolet, immagine iconica della Festa della Montagna UOEI fin dalla prima edizione, la copertina della brochure della manifestazione.

Nato a Faenza nel 1970, **Luigi Dal Re** vive a Mezzano di Ravenna.

Frequenta le Dolomiti fin da ragazzino e arrampica da più di 30 anni. Ha all'attivo circa 600 ascensioni su Appennino, Dolomiti e Alpi, tra cui 30 salite a vette di 4000 metri. Nel 2017 un infortunio lo ha tenuto lontano dalle pareti e si è dedicato al disegno e all'acquerello.

Ha partecipato a diverse esposizioni, in Emilia-Romagna e Veneto.



per le edizioni **Vividolomiti** di Belluno. Nel volume, disegni, acquarelli e matite, ritraggono le Dolomiti con delicatezza.

Con la matita, continua a esplorare attraverso i disegni in cui mostra una profonda conoscenza della montagna: i dettagli, i tagli di luce, le forme, sono di una mano che quelle pareti di roccia le tocca da una vita. Disegni, acquerelli e matite ritraggono le montagne con una elegante delicatezza. “Gigi” Dal Re ama definirsi *“un alpinista che ha prestato le sue mani prima alla roccia e poi all'arte”*.

Il disegno è la sua comunicazione artistica e nel suo segno si leggono le crepe della vetustà delle rocce, nei chiaroscuri i tagli di luce che perforano le pareti, nel suo delicato tratteggio emerge la conoscenza di quelle strutture rocciose dalle forme incredibili.

Per la nuova esposizione a Faenza, **Gigi Dal Re** ha realizzato una serie di opere dedicate alle montagne che furono teatro delle imprese di Walter Bonatti (il Gran Capucin, il Dru, il Cervino, e anche il K2). Due gli omaggi: uno a Virgilio Neri, con il canale omonimo nel gruppo del Brenta, e l'altro a Ermanno Salvaterra, scomparso in estate, con il Cerro Torre.



Nel 2021 e 2022 alla Festa della Montagna ha raccontato le sue esperienze sulle pareti rocciose e ha esposto nelle due mostre collettive i “I colori delle emozioni” nel Salone delle Bandiere e “Visione e Meraviglia” alla Galleria Comunale d'Arte. Nel 2023 ha esposto a Bagnacavallo e a Mezzano.

Ha collaborato con illustrazioni e copertine ad alcuni libri dedicati alla montagna

È autore dei due volumi “**La Montagna sotto le Dita**” edito in proprio nel 2019 e “**Dolomiti, la montagna sotto le dita**”



Sala esposizioni Rione



MONTAGNE” dal 9 al 30 novembre

Fabio Vettori, il papà delle instancabili formiche



Mostre, eventi, riconoscimenti, libri e, perfino, un cartone animato in 53 episodi realizzato in collaborazione con Rai Fiction. Ne ha fatta di strada **Fabio Vettori** dai suoi esordi in oltre 50 anni di attività. Nato nel 1957 a Trento dove vive e lavora tuttora, Fabio fin da piccolo mostra una grande passione per l'illustrazione. Dopo l'iscrizione a un Istituto per geometri si apre per lui un nuovo orizzonte. E' durante il primo anno, nel 1972, che le formiche entrano nei suoi disegni. L'interesse per il dettaglio lo spinge a cercare un soggetto in grado di moltiplicarsi all'interno della scenografia creata: ecco come nasce la scelta le formiche, che diventerà presto la sua cifra stilistica. Messo in tasca il diploma da geometra, lavora come maestro di sci. Ma le formichine continuano ad accompagnarlo nelle sue giornate. Dopo aver partecipato nel 1981 a un concorso di grafica, nel 1982 allestisce la sua prima mostra personale. Nel 1985, il successo dell'idea lo spinge a iniziare la vendita di poster e biglietti d'auguri con le formiche. Ciò che è cominciato come un divertimento da ragazzo ha assunto dimensioni

impensabili: un mondo di formichine umanizzate, iperattive, dietro al quale sta, e qui è un po' il segreto del suo successo, una vera e propria identificazione con vizi, virtù, speranze e desideri. I simpatici animaletti hanno percorso tutta Italia, anche se la montagna e le Dolomiti rimangono senza dubbio l'ambiente preferito d'ispirazione.

Nel 1995 fonda a Trento l'impresa finalizzata alla distribuzione del merchandising collegato alla sua produzione artistica e nel 2004 apre un primo negozio monomarca a Moena, in val di Fassa dove spesso d'estate l'illustratore fumettista è presente per firmare i suoi prodotti e insegnare ai bambini a disegnare. Nel frattempo il catalogo si è arricchito di nuovi soggetti e articoli, dove la fantasia di Fabio trova piena libertà di espressione. Dal 2000 Fabio Vettori fa parte del Consorzio Artigiano Artistico e di Qualità Trentino. Nel 2003 pubblica il libro "Un Mondo di Formiche" in collaborazione con il critico Maurizio Scudiero. Nel 2009 realizza per Mariella Nava il video del suo nuovo singolo "Sorridi sorridi" dove la cantante interagisce con le sue formiche. Nel 2011 la sua azienda ottiene il riconoscimento del "Marchio di Eccellenza Artigianarte" dal Consorzio dell'Artigianato Artistico e di Qualità Trentino. www.fabiovettori.com/





CaBa Industrie srl

Macchine agricole per frutteti e vigneti

Via Urbania 26 - Faenza (RA) - Italia - Tel. +39 0546 665108
info@cabaindustrie.com • www.cabaindustrie.com



Massimo Seragnoli
+39 348 385 4285
m.seragnoli@accentua.it
Via P. Togliatti 19X Imola (Bo)



Via Gallo Maruccci, 18 - Faenza (RA)
Tel. 0546 697536
Instagram: @dietrolangolofaenza

FAENZA NET



PONZI INGRESSI • INFISSI

Serramenti e ingressi ad alto isolamento termico ed acustico idonei per detrazione fiscale del 65%

PORTE AUTOMATICHE

FACCIAE & SERRAMENTI

INFISSI HI-TECH



BAGNARA DI ROMAGNA ☎ 0545 76009 www.ponzi.eu



CIEFFESERVICE

- Vendita e riparazione piccoli elettrodomestici
- Caffè in cialde, grani, capsule originali e compatibili
- Prodotti naturali per la cura e la pulizia della casa e della persona



greenatural:

folletto



- 📍 Via Lughese Sud, 65
40027 Mordano (BO)
- 📞 328 1540904
- 📞 0542 695849
- ✉ cieffeservice2021@gmail.com
- 📘 @cieffeservice.it
- 📷 @cieffeservice



Festa della Montagna ricordi

2022: “Senza confini” l’edizione n. 55

Montagna come cultura, arte, natura, avventura e sport raccontate con parole e immagini. E’ la formula consolidata della **Festa della Montagna** che, alla **55esima edizione**, in coincidenza con i **110 anni** dalla fondazione della associazione organizzatrice **U.O.E.I.** (Unione Operaia Escursionisti italiani) **Faenza** ha presentato la novità di un evento “diffuso” perché agli incontri con i protagonisti si è affiancata una apprezzata **mostra “Visione e Meraviglia”** di quadri, acquerelli e fotografie sul tema, per una settimana alla **Galleria Comunale d’arte** con cinque artisti: **Luigi Dal Re, Tatiana Dobrodij, Isacco Emiliani, Giorgio Palli, Marco Cavina**. Attraverso le immagini anche un omaggio dell’U.O.E.I. all’apprezzato fotamatore **Ivan Salaroli**, recentemente scomparso e agli ultimi anni della Festa della Montagna.



Davide Cassani, Giuseppe Sangiorgi, Manfred Moelgg

alpinismo, allenatore di sci alpinismo con la presidente SAT, **Anna Facchini** e il giornalista alpinista **Massimo Dorigoni**; il famoso campione di sci **Manfred Moelgg**, vincitore di tre medaglie ai Mondiali e una Coppa del Mondo di slalom speciale, che ha dialogato con l’ospite a sorpresa **Davide Cassani**, ex ct azzurro di ciclismo, oggi presidente di Apt Servizi Emilia-Romagna, dopo aver premiato i ragazzi dello Ski Team Uoei Faenza.

Hanno partecipato alle serate gli assessori comunali **Martina Laghi** e **Luca Ortolani**, la consigliera regionale **Manuela Rontini**, il presidente nazionale U.O.E.I. **Lorenzo Gaini**, il presidente CAE Emilia-Romagna **FISI**, **Claudio Veltro**, i giovani climber **Giulia Randi** e **Marco Rontini**.

Buono il riscontro del pubblico, sia in termini numerici, che di gradimento dei contenuti per la mostra e per le conferenze a **Faventia Sales** e alla “sala **Zanelli**” del centro fieristico, per la trentesima volta cornice della manifestazione.

Sono state circa 450 le presenze agli incontri e oltre 800 i visitatori della mostra.



Pier Giorgio Gulmanelli, presidente UOEI premia Bepi Magrin

Al centro dell’evento, con filmati esclusivi, gli anniversari: i 100 anni dei **Parchi Nazionali del Gran Paradiso e d’Abruzzo, Lazio e Molise**, i 150 della istituzione del **Corpo degli Alpini** e della SAT (Società Alpinisti Tridentini), i 70 del Trento Film Festival, i 25 del GPF Gran Paradiso Film Festival.

Relatori di eccezione sono stati **Giuseppe “Bepi” Magrin**, guida alpina militare, scrittore, alpinista; il trentino **Franco Nicolini**, nota guida alpina, maestro di



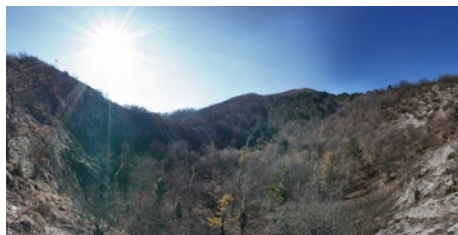
Franco Nicolini, Luigi Dal Re, Giuseppe Sangiorgi, Anna Facchini, Massimo Dorigoni

Festa della Montagna notizie

Gessi e grotte dell'Appennino Patrimonio UNESCO

Il Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale, sono stati iscritti nella lista dei beni naturali del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO. Si tratta di un sito seriale composto da sette aree nelle province di Reggio Emilia, Bologna, Rimini e Ravenna: Alta Valle Secchia (Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano), Bassa Collina Reggiana (Paesaggio Protetto della Collina Reggiana), Gessi di Zola Predosa (sito Natura 2000), Gessi Bolognesi (Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa), **Vena del Gesso Romagnola** (Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola), Evaporiti di San Leo (sito Natura 2000), Gessi della Romagna Orientale (Riserva Naturale Regionale di Onferno).

Le grotte e i fenomeni carsici che si trovano nelle rocce evaporitiche (gesso e sale) sono riconosciute come valore universale per le loro caratteristiche di unicità e rappresentatività a livello mondiale. Nei



gessi dell'Emilia-Romagna si trovano la grotta epigenica più lunga al mondo (oltre 11 km), quella più profonda (265 metri), la più grande sorgente salata d'Europa e una varietà straordinaria di minerali e forme carsiche. Tra le grotte visitabili: Spipola (Gessi Bolognesi), Tanaccia e Re Tiberio (Vena del Gesso Romagnola), Onferno. E' il sesto sito naturale italiano riconosciuto da Unesco e il secondo per l'Emilia-Romagna, dopo le **Faggete vetuste delle Foreste Casentinesi**. Il **Parco Nazionale**, istituito il 12 luglio del 1993, quindi 30 anni fa, si è allargato con nuovi 30 ettari di bosco alle pendici del Monte Falterona.

Addio a Bergamaschi e Salvaterra



Una vita intensa, quella di **Arturo Bergamaschi**, dedicata all'amore per la gente e per la montagna. Nato a Savignano sul Panaro, in provincia di

Modena nel 1928, ma bolognese di adozione. Dopo la laurea in matematica e fisica si dedicò all'insegnamento e poi, insieme all'attività didattica, portò avanti la sua passione per la montagna, diventando per tutti il "prete scalatore". Sono state tante le sue imprese, in tutte le parti del mondo, compreso la scalata al K2 dove aprì una nuova via in occasione del 40esimo anniversario di sacerdozio. Nessuna delle scalate era impuntata alla ricerca del record.

Resta indimenticabile la sua partecipazione alla Festa della Montagna nel 2007.

Il Cerro Torre in Patagonia era il suo regno remoto, ma era figlio delle Dolomiti del Brenta, le sue montagne del cuore, e lì, ha perso prematuramente la vita **Ermanno**



Salvaterra, tra i più forti scalatori della nostra epoca. La guida alpina nata a Pinzolo nel 1955, era in cordata con un suo cliente sul Campanile Alto. Una via semplice per un alpinista del suo calibro, tradito da un appiglio che si è staccato. Salvaterra, gestore con la famiglia per 50 anni del rifugio "12 Apostoli" è stato una persona speciale, come uomo, rocciatore, sportivo, scrittore. Il "gato" come lo chiamavano in Patagonia dove era di casa, è stato protagonista di vere e proprie imprese, che raccontò alla Festa della Montagna U.O.E.I. nel 1996.





U.O.E.I. FAENZA APS, 111 ANNI DI STORIA



Il Sentiero

Nella relazione morale della sezione di Faenza del 1912 si legge: “Il 1° novembre 1912 un forte gruppo si muoveva alle quattro da Faenza per portarsi in treno fino a Marradi e da lì, a piedi, con passo molto sostenuto, si volle proseguire la marcia fino alla cima del Lavane fra gli urrà e un entusiasmo indescrivibili. Qui si tenne l’adunanza per fondare la sezione. Tornati a Marradi si sentì il dovere di mandare il seguente telegramma agli amici monzesi -**Sezione Faenza inaugurata monte Lavane (m.1250). Inviemo fraterno saluto**”.

Faenza, dopo Monza e Alessandria, è stata la **terza sezione in ordine di data di fondazione** dell’**UOEFI** (Unione Operaia Escursionisti Italiani).

Si realizzava così quello che il dottor **Angelo Lama** aveva promesso al presidente nazionale **Ettore Boschi** durante l’escursione organizzata dal CAI di Milano dal 20 al 22 settembre 1912. Il programma prevedeva un itinerario nella catena alpina delle Alpi orientali dal Cervino al Rosa e che passò alla cronaca come “gita dei 1000” tanto fu ampia la partecipazione degli escursionisti.

A parte le relazioni che trattano il periodo dalla fondazione fino alla metà del 1914, sono rimaste poche notizie documentate degli anni successivi.

Dopo la prima guerra mondiale, le rigide disposizioni del governo fascista a carico delle associazioni e il secondo conflitto mondiale, anche i faentini raccolsero l’appello radiofonico che il 17 giugno 1945 il fiorentino **Giulio Tofanari** lanciò affinché i vecchi soci facessero risorgere

Festa della Montagna

l’associazione in tutte le città.

Finalmente il 25 aprile 1948 **Angelo Lama** scrisse al presidente nazionale **Arturo Rizzini**: “posso dare la buona notizia che sono riuscito anche ora, come già nel 1912, a fondare nuovamente la locale sezione dell’U.O.E.I. di Faenza. Abbiamo approvato lo statuto, nominato il consiglio direttivo provvisorio e il giovane e attivo signor **Giuseppe Ghetti** presidente sezionale con il maestro **Giulio Argnani** segretario”.

Seguirono poi alla presidenza: **Giacomo Leonardi** (1954-1957) coadiuvato dal fratello **Giulio**. **Quindi, Giulio Argnani** (1958-1967), **Francesco Calderoni** (1968-1988), **Federico Lusa** (1988-1996), **Pier Giorgio Gulmanelli** (1997-1999), **Franco Piani** (2000-2002), **Luciano Dumini** (2003-2014).

Attuale presidente in carica è **Pier Giorgio Gulmanelli**.

Nel corso degli anni l’U.O.E.I. faentina ha realizzato **numeroso attività** tra cui l’escursionismo e il turismo, la 100 km del Passatore, la Festa della Montagna, la gestione della casa U.O.E.I. di Fontana Moneta (mt. 634) nell’alta vallata del Sintria, esempio virtuoso di recupero e valorizzazione del territorio, il foto club e la palestra amatoriale, lo sci club, il gruppo camper, la squadra mah-jong, la partecipazione all’iniziativa “Faenza, passo dopo passo” e il notiziario “Il Sentiero”.

Sede: Faenza - viale Baccarini, 27 - Tel. 0546 664925

Apertura: sabato dalle ore 10 alle ore 12.

uoef.faenza@alice.it - faenza.uoei.it



